

POSITIVISMO

I progressi dovuti alla scienza nel corso del XIX secolo

Nel corso dell'Ottocento il progresso scientifico in tutti i campi porta ad un generale miglioramento delle condizioni di vita, ed influisce notevolmente su quella che è la visione del mondo.

La collaborazione tra industria e ricerca scientifica consente di diffondere su larga scala nuove tecnologie, che contribuiranno a modificare radicalmente la produzione, questa aumenterà notevolmente, e consentirà allo stesso tempo uno sforzo minore agli operai grazie all'uso massiccio delle macchine.

Le nuove scoperte e invenzioni miglioreranno, gradualmente, le condizioni di vita di tutti (si pensi alle scoperte in campo chimico e in quello elettrico).

I nuovi mezzi di comunicazione a distanza, e il notevole miglioramento nel campo dei trasporti, facilitano lo scambio tra persone appartenenti a culture diverse; si rompe l'equilibrio preesistente tra campagna e città. Gli uomini conoscono la diversità e sono più disposti ad accettarla.

Le nuove scoperte in campo medico consentiranno di debellare malattie infettive che erano state un vero e proprio flagello per l'umanità nei secoli precedenti, si pensi alla peste.

L'osservare tutti questi progressi, dovuti alla scienza sperimentale, portano molti uomini dell'Ottocento alla convinzione che la scienza sia un bene in sé. Un bene che consentirà all'umanità intera di raggiungere un elevato livello di benessere, in una forma di progresso infinito.

Caratteristiche della filosofia positivista.

I rappresentanti maggiormente significativi del Positivismo sono: Auguste Comte in Francia, John Stuart Mill ed Herbert Spencer in Inghilterra; Jakob Moleschott ed Ernest Haeckel in Germania, Roberto Ardigò in Italia

- 1. Nel Positivismo si rivendica il primato della scienza: noi conosciamo realmente solo quello che ci fanno conoscere le scienze sperimentali, questo perché solo le scienze sperimentali possiedono un metodo conoscitivo valido**
- 2. Il metodo conoscitivo delle scienze sperimentali naturali (osservazione del fenomeno, ipotesi di spiegazione dello stesso, verifica sperimentale, elaborazione della legge) non vale solo per lo studio della natura, ma anche per lo studio della società e dell'uomo.**
- 3. Nel Positivismo la scienza viene esaltata come l'unico mezzo in grado di risolvere, nel corso del tempo, tutti i problemi umani e sociali che fino ad allora avevano tormentato l'umanità (di conseguenza) ...**
- 4. questa epoca è pervasa da un ottimismo generale, che scaturisce dalla certezza in un progresso inarrestabile (talvolta concepito come frutto dell'ingegnosità e del lavoro umano, e talvolta invece visto come necessario e automatico) verso condizioni di benessere generalizzato in una società pacifica e pervasa da umana solidarietà.**
- 5. Sempre in linea generale, il Positivismo è caratterizzato da una fiducia acritica e spesso sbrigativa e superficiale nella stabilità e nella crescita senza ostacoli nella scienza. Tale acritica fiducia nella scienza divenne un fenomeno di costume.**
- 6. La "Positività" della scienza conduce la mentalità positivista a combattere le concezioni idealistiche e spiritualistiche della realtà: concezioni che i Positivisti riconoscono come prive di validità proprio perché non possono essere sottoposte ad una verifica sperimentale**

Crisi del Positivismo, la scienza come semplice strumento

La concezione secondo cui la scienza è uno strumento finalizzato unicamente a migliorare le condizioni di vita entra in crisi quando si inizia ad osservare come le scoperte scientifiche possono essere usate anche per fini malvagi. In particolare si osserva come l'imperialismo e il conseguente colonialismo di fine secolo sia reso possibile dalla superiorità degli armamenti dei paesi occidentali. I nuovi strumenti di guerra, si pensi alla mitragliatrice, mostrano come la scienza possa anche consentire la creazione di strumenti di morte, non solo di strumenti di vita.

Pian piano si diffonde la consapevolezza che la scienza in sé non è né buona né cattiva, sono gli uomini che possono usare le scoperte che la scienza mette a disposizione per fare il bene o fare il male. Le nuove possibilità offerte dalla scienza come possono essere un fenomenale strumento di vita, così possono essere un altrettanto tremendo strumento di morte, come si vedrà nel primo conflitto mondiale con i suoi milioni di morti.